Il Palazzo degli Studi continuerà a ospitare istituti scolastici: “Nessuna svendita immobiliare”

Il Palazzo degli Studi continuerà ad ospitare istituti scolastici della città. A precisarlo sono il presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa Michelangelo Giansiracusa e il Consigliere delegato Salvo Cannata. “Non esiste alcun piano di ‘svendita immobiliare’ o di ‘altra destinazione’, bensì la volontà di dare priorità assoluta alle esigenze della scuola e al tempo stesso rendere più efficiente la spesa pubblica.”

“Come Presidente del Libero Consorzio, insieme al Consigliere delegato Salvo Cannata, abbiamo avviato una serie di interlocuzioni con i Dirigenti scolastici e con la Dirigente dell’Ufficio scolastico provinciale di Siracusa, la dott.ssa Luisa Giliberto, finalizzate a definire un piano di assegnazione degli spazi agli istituti superiori più funzionale ed efficiente. – si legge nella nota – Dopo una campagna di ascolto, condotta nel mese di luglio attraverso incontri e sopralluoghi con i Dirigenti scolastici, il 7 agosto è stata presentata una prima bozza di piano. Il 13 agosto si è svolta una nuova riunione di confronto e le varie ipotesi sono attualmente al vaglio degli uffici, per la parte tecnica e della parte politica, per quella strategica, in vista dell’adozione definitiva prevista a settembre”.

“Purtroppo il decremento demografico, che negli ultimi anni ha ridotto sensibilmente la popolazione studentesca, e le proiezioni ancora più preoccupanti per i prossimi, impongono valutazioni ad ampio raggio, anche alla luce dei dati sulle iscrizioni nei vari istituti superiori della provincia. Il piano ha l’obiettivo di una più razionale ed equilibrata

distribuzione degli spazi scolastici; la qualità e quindi l’offerta formativa non saranno in alcun modo compromesse.
Il nostro impegno è quello di garantire agli studenti, ai docenti e alle famiglie soluzioni concrete e sostenibili, all’altezza delle necessità educative e del mandato ricevuto. Il piano sarà illustrato in ogni istituto superiore e discusso nei Consigli d’Istituto, in un percorso di piena condivisione e trasparenza”, concludono.